

CRaCKiNG with SoftIce

Scritto da

-----: ALoR :-----
-----> Proud member of NEURO ZONE 2 <-----

Maggio 1998

Target = **, ***

(* = Lamer, ** = Novizio, *** = Apprendista, **** = Esperto, ***** = CrackMaster)

=====
Table of context :

- 1.0 Disclaimer.
- 2.0 I tools necessari.
- 3.0 IceCracking

Appendice -A- Usare SoftIce

- 4.0 Conclusioni
- =====

1.0 DISCLAIMER

Every reference to facts, things or persons (virtual, real or esoteric) are purely casual and involuntary. Any trademark nominated here is registered or copyright of their respective owners. The author of this manual does not assume any responsibility on the content or the use of informations retriven from here; he makes no guarantee of correctness, accuracy, reliability, safety or performance. This manual is provided "AS IS" without warranty of any kind. You alone are fully responsible for determining if this page is safe for use in your environment and for everything you are doing with it!

Ormai lo saprete a memoria....ma mi è necessario per pararmi il culo !!!

2.0 I TOOLS NECESSARI

I tools necessari per crackare li abbiamo già visti nel primo volume. Comunque è meglio ricordarli.

- * Wdasm 8.9 or higher
- * Un editor esadecimale (Es.: UltraEdit)
- * Un manuale di Assembly
- * Un manuale delle API. (importantissimo !!)

In oltre è necessario anche un debugger in realtime, che svolge le funzioni che mancano a WDASM quindi è necessario

- * Soft-Ice 3.2 or higher

3.0 ICECRACKING

Questo capitolo è dedicato al cracking dei programmi shareware per Windows. Il metodo utilizzato qui è diverso e notevolmente migliorato rispetto a quello usato nel primo volume dell'enciclopedia. Vedremo tra poco come utilizzare le innumerevoli funzioni che ci offre Soft-Ice (vedi Appendice -A-).

In particolare analizzeremo come utilizzare al meglio il breakpoint sulle API `GetDlgItemTextA` e `GetWindowTextA`.

Il nostro obiettivo è trovare il codice di registrazione abbinato al nome che gli forniamo.

Procederò con un approccio diverso rispetto agli altri manuali. Procederò ora ad illustrare, con un esempio pratico, come registrare uno shareware. Per il nostro scopo, utilizzerò uno dei più famosi shareware per Windows: Winzip 6.3.

Per prima cosa testiamo il programma per dedurre tutte le varie "scocciature" che presenta lo shareware, per winzip possiamo trovare:

- Un nag screen iniziale
- La scritta "Unregistered" nella barra del titolo del programma
- Possiamo registrarci attraverso il menu Help - About - Register

Secondo, dobbiamo decidere come crackare il programma, ci si presentano varie ipotesi:

- Trovare la giusta Key in memoria
- Jumpare la registration check all'avvio
- Rimuovere tutte le "scocciature" dello shareware

Il terzo tipo è molto poco raffinato ed è tipico dei crackers stupidi. In questo modo si camuffa il programma, non lo si cracka !! :-)

Il secondo l'abbiamo già affrontato nei precedenti manuali. Ma talvolta non funziona o porta al crash di sistema.

La nostra scelta ricade quindi sul primo tipo. E' molto più semplice.

E' raffinato. NON modifica il codice del programma, ottima cosa !! E lo trovo più da cracker :-)

OK. Martini... Sigaretta... e si parte... :-)

** Carichiamo Soft-ice e Winzip 6.3.

Andiamo al menu Help - About - Register. Qui ti verrà chiesto il tuo nome e il codice di registrazione. Io inserirò name: ALoR e code: 123456789. Ok.

Apparirà un messaggio di errore. Il nostro obiettivo è trovare il punto del codice che richiama questa procedura. In questo ci viene in aiuto Soft-ice.

Una cosa che non si poteva fare con WDasm era mettere breakpoint sulle API (vedi Appendice -A-). Invece con Soft-ice sfrutteremo proprio le API di Windows che sono utilizzate per leggere il testo da un Textbox come quelli del name e del code. Le API usate comunemente sono :

```
GetWindowTextA
GetDlgItemTextA
```

Mettiamo i BreakPoint sulle API (BPX `GetDlgItemTextA` e BPX `GetWindowTextA`). Continuando con l'esecuzione del programma (CTRL+D). Soft-ice prenderà il controllo e si fermerà sulla nostra API. Siccome i campi da leggere sono 2, Soft-ice si bloccherà un'altra volta. In tutto 4, 2 per ogni campo. Ctrl+D, e noteremo che prima del messaggio non legge più dai textbox. Ora, dopo la quarta interruzione, tracciamo la call con F8. Ora ci troviamo nel codice dell'API. Possiamo tracciare fino al RET oppure F12 e... siamo all'istruzione appena successiva alla CALL `GetDlgItemText`. Togliamo tutti i Breakpoint (BC *) e ne mettiamo uno su questa istruzione. Che, se avete fatto bene, dovrebbe essere :

```
xxxx:00409D73 MOVZ EAX, BYTE PTR [00471258]
```

Ora il programma ha letto il nome e il codice. Se steppiamo, probabilmente troveremo un jump condizionale che segue una call di controllo del codice. Troviamolo insieme steppando (F10) fino a che non compare il messaggio di errore. Dopo poco, il messaggio appare, annotiamo l'indirizzo della call che richiama il messaggio (00409DA8).

Così abbiamo scoperto che il controllo sul codice viene effettuato da qualche parte tra 00409D73 e 00409DA8.

Per trovare la funzione e per capire a fondo il codice, ci viene in aiuto il buon vecchio WDasm. Disassembliamo... ed ecco il codice...

* Reference To: USER32.GetDlgItemTextA, Ord:00F5h

```
:00409D6D Call dword ptr [00476AC8]
:00409D73 movzx eax, byte ptr [00471258] <- memorizza il nome
```

```
:00409D7A test eax, eax
:00409D7C je 00409D92 <- salta se il campo è vuoto
:00409D7E movzx eax, byte ptr [0046F578] <- memorizza il codice
:00409D85 test eax, eax
:00409D87 je 00409D92 <- salta se il campo è vuoto
:00409D89 call 004096EA <- controllo sul codice
:00409D8E test eax, eax
:00409D90 jne 00409DD3 <- Jmp se è sbagliato
```

* Referenced by a (U)nconditional or (C)onditional Jump at Addresses:

|:00409D7C(C), :00409D87(C)

|

```
:00409D92 call 00409F9C <- funzione "codice errato"
```

* Possible Reference to String Resource ID=00654: "Incomplete or incorrect information"

```
:00409D97 push 0000028E
:00409D9C call 00424ECF
:00409DA1 pop ecx
:00409DA2 push eax
:00409DA3 push [ebp+08]
:00409DA6 push 0000003D
:00409DA8 call 004230FD <- messaggio di errore
:00409DAD add esp, 0000000C
:00409DB0 mov eax, dword ptr [0046C860]
:00409DB5 inc eax
:00409DB6 mov dword ptr [0046C860], eax
:00409DBB cmp dword ptr [0046C860], 00000003
:00409DC2 jne 00409DCF
:00409DC4 push 00000000
:00409DC6 push [ebp+08]
```

* Reference To: USER32.EndDialog, Ord:00B4h

```
:00409DC9 Call dword ptr [00476AE4]
```

* Referenced by a (U)nconditional or (C)onditional Jump at Address:

|:00409DC2(C)

|

```
:00409DCF xor eax, eax
:00409DD1 jmp 00409E45 <- jmp alla fine della funzione
```

* Referenced by a (U)nconditional or (C)onditional Jump at Address:

|:00409D90(C)

|

```
:00409DD3 push 00471258
```

* Possible StringData Ref from Data Obj ->"Name"

```
:00409DD8 push 0046396C
```

* Possible StringData Ref from Data Obj ->"WinZip"

```
:00409DDD push 00466F00
```

* Reference To: KERNEL32.WriteProfileStringA, Ord:0288h

```
.....
..... In queste righe il programma usa le API
..... WriteProfileStringA
..... WritePrivateProfileStringA
..... rispettivamente per scrivere la registrazione
..... nel file Win.ini e nel Winzip32.ini
```

```
:00409E16 Call dword ptr [00476AE4]
:00409E1C xor eax, eax
:00409E1E jmp 00409E45 <- jmp alla fine della funzione
```

.....

.....

* Referenced by a (U)nconditional or (C)onditional Jump at Addresses:

|:00409C45(U), :00409CF9(U), :00409D44(U), :00409DD1(U), :00409E1E(U)

```
|:00409E2D(U), :00409E41(U)
|
:00409E45 leave
:00409E46 ret 0010          <- FINE PROCEDURA
```

Possiamo facilmente verificare che la call giusta è quella all'indirizzo 00409d89, modificando il flag "Z" (vedi Appendice -A-) prima di eseguire il jne 00409DD3.

Ora che sappiamo quale è la procedura che controlla il codice... sarà un gioco da ragazzi trovare il codice giusto in memoria... :-) Ricordando che winzip aveva salvato in [00471258] il nome e in [0046F578] il nostro codice... sarà ancora più facile...

Il metodo che utilizzo è controllare i parametri passati alle call attraverso i PUSH. Analizzandoli prima e dopo la call... si noterà la differenza :-)

Ecco cosa ho trovato :

```
:004097E4 push eax
:004097E5 push 00471258          <-- indirizzo del nome
:004097EA call 004098C3        <-- calcolo codice
:004097EF pop ecx
:004097F0 pop ecx             <-- provate "d ECX" :-)
:004097F1 push 0046F578       <-- vi ricordate cos'era ?...
:004097F6 lea eax, dword ptr [ebp+FFFFFFDF8] <-- in questo istante EBP
                                         contiene 0012F950. +FFFFFFDF8
                                         in complemento a 16 è -208.
                                         Quindi stà mettendo in EAX
                                         qualcosa che si trova all'
                                         indirizzo 0012F748. Cosa ci
                                         sarà mai a quell'indirizzo. :)

:004097FC push eax
:004097FD call 004465D0        <-- parametri passati:
                                         0046F578 il nostro codice
                                         EAX      il codice giusto

:00409802 pop ecx
:00409803 pop ecx
```

OK. Facendo "d ECX" oppure "d 0012F748" abbiamo trovato il codi giusto, nel mio caso 11AA0220.

Tolgo tutti i breakpoint (bc *) e scrivo il codice giusto.

WOW... abbiamo registrato winzip, e senza modificare il codice... :-)

Trovata la procedura di calcolo del codice, è facile ricavarne un key generator... Probabilmente affronterò questo argomento nel prossimo volume dell'enciclopedia.

Appendice -A- USARE SOFTICE

Visto che con Soft-ice non è fornito un manuale dei comandi, cercherò ora di spiegarvi le sue principali funzionalità. Iniziamo quindi dall'interfaccia. La finestra principale di Soft-ice è divisa in settori, ognuno di questi può essere abilitato oppure no. Vediamo quali sono, e i comandi per richiamarle:

```
Code Window - Qui si può leggere il codice del programma. Comando WC
Data Window - Segmento Data.                               Comando WD
Floating Point Window - Registri in floating point.        Comando WF
Register Window - Tutti i registri e i Flag.               Comando WR
Watch Window - Per seguire i cambiamenti di un registro.  Comando WW
```

Io consiglio di tenere attivate solo WC e WR.

Per impostare di default queste finestre, in modo da avere sempre la stessa configurazione ad ogni avvio di Soft-ice. Lanciate il Symbol Loader e selezionate dal menu edit la voce Soft-Ice initialization setting. Nella sezione general scrivete nella textbox Initialization String i comandi che più desiderate. Fate attenzione a dividerli con un ; e a terminare la stringa sempre con X; Appena installato Soft-ice visualizza wc e wl quindi nel nostro caso la stringa sarà "wr;wl;X;" per avere la configurazione WR WC. Nella versione per Windows 95 questa configurazione si trova nel file "winice.dat" e può essere modificato come un file di testo.

Vediamo ora i comandi che useremo più di frequente:

*** Breakpoint

- BPX indirizzo - Breakpoint su indirizzo
- BPX nome api - Breakpoint sull'API
- BL - Visualizza la lista dei breakpoint
- BC numero breakpoint - Cancella il breakpoint relativo al numero di lista

*** Stepping

- F8 - Step Into
- F10 - Step Over
- F12 - RET ritorna all'istruzione dopo la call

*** Memoria

- D indirizzo - Visualizza il contenuto di quell'indirizzo
- D registro - Visualizza il contenuto del registro

*** Flag

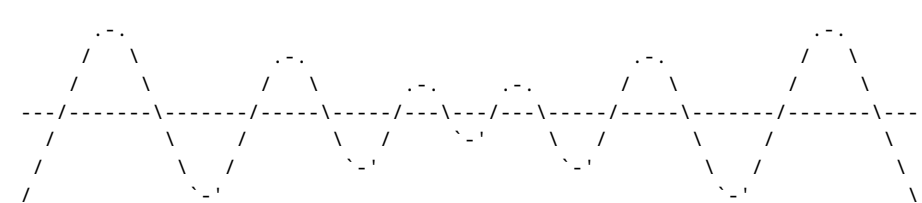
Nella finestra dei registri (WR) basta selezionare un Flag (es. Z) e pigiare il tasto "ins", il suo valore cambierà da 0 a 1 e viceversa.

4.0 CONCLUSIONI

Il prossimo numero è già in cantiere... argomento: Key Generator.
Per avere eventuali future release di questo manuale scrivete a: nz2@usa.net
oppure visitate il sito <http://Alor.home.ml.org>

"If you give a man a crack he'll be hungry again
tomorrow, but if you teach him how to crack, he'll
never be hungry again"

+ORC

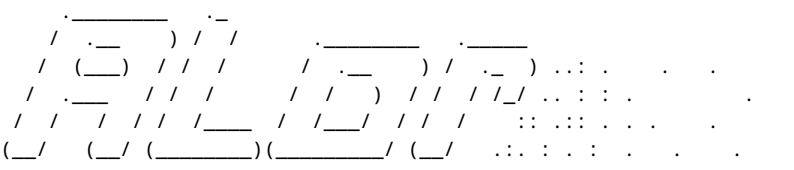


Greetings to: LordKasKo (my cracking teacher...)

The other NEURO ZONE 2 members (10t8or, DK2DEnd, LordKasKo,
MaPHas, Ob1, TurboSnail, XXXX)

All the Cracker on the NET from whom I have learned something.

=====



=====> ALoR <===== - - - -
ICQ: 10666678 In IRC: WhiteFly

e-mail: ALoR@thepentagon.com www: <http://ALoR.home.ml.org/>

=====